



COMUNE di LUNGAVILLA

Provincia di Pavia

PIANO CIMITERIALE



IL SINDACO _____		ADOZIONE Del. CC n° <input type="text" value="3"/> del <input type="text" value="27/02/2016"/>
IL SEGRETARIO _____	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____	APPROVAZIONE Del. CC n° del

Sommario

PREMESSA.....	3
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE ED ALLEGATI.....	3
ALLEGATI AL PRC	3
CENNI STORICI	4
IL CIMITERO DEL COMUNE DI LUNGAVILLA	5
I COLLEGAMENTI	9
I PARCHEGGI E LA SOSTA.....	9
QUADRO NORMATIVO DELLE ATTIVITA' FUNEBRI E CIMITERIALI.....	10
DOTAZIONI OBBLIGATORIE DEL CIMITERO E SERVIZI.....	10
FASCIA DI RISPETTO.....	13
TIPOLOGIE DI SEPOLTURA	14
NORMATIVA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE_ (LEGGE 13/89)	15
NORME GENERALI DI ACCESSO E VISITA AL CIMITERO	16
QUADRO SOCIO-DEMOGRAFICO E ANDAMENTO DELLA MORTALITA' COMUNALE.....	17
CONFRONTO TIPOLOGIE SEPOLTURE EFFETTUATE DAL 2004 AL 2014.....	19
RIEPILOGO POSTI SALMA OCCUPATI PER TUMULAZIONI/INUMAZIONI AL /12/2014.....	19
POPOLAZIONE E DECESSI PREVISTI ENTRO IL 2035.....	20
DISPONIBILITA' LOCULI.....	21
CALCOLO POSTI SALMA (loculi) DA COSTRUIRE	24
REPARTI SPECIALI ENTRO IL CIMITERO.....	26
SEPOLTURE PER EVENTI ECCEZIONALI	26
LE SCELTE PROGETTUALI PER IL VERDE	26
GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE	26
TABELLA ORDINE DI FATTIBILITÀ (PRIORITA' DISPONIBILITA' ECONOMICA TEMPORALE	27

PREMESSA

Il presente studio nasce dall'esigenza da parte dell'amministrazione Comunale di Lungavilla di valutare la situazione attuale e futura del cimitero comunale in funzione di un corretto dimensionamento del piano regolatore cimiteriale ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE ED ALLEGATI

Il piano regolatore cimiteriale è uno strumento tecnico - sanitario reso obbligatorio dal Decreto del Presidente della Repubblica n.285 del 10 settembre 1990, con la funzione di disciplinare e programmare lo sviluppo futuro del cimitero.

Nel presente studio si tiene conto:

- dell'andamento medio della natalità e della mortalità nell'area di competenza territoriale del cimitero in questione, sulla base dei dati dell'ultimo decennio fornito dall'Ufficio di Stato Civile, allo scopo di formulare previsioni future;
- della valutazione della struttura ricettiva esistente, distinguendo la dotazione attuale dei posti-salma per sepoltura, a sistema di inumazione e tumulazione;
- della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratiche funebri;
- delle eventuali maggiori quantità di posti-salma che si potranno rendere disponibili, nel cimitero esistente, grazie ad un più razionale uso delle aree e dei manufatti esistenti;
- dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale di inumazioni, tumulazioni, e cremazioni;
- delle zone soggette a tutela monumentale, qualora ve ne siano, nonché dei monumenti funerari di particolare pregio per i quali prevedere norme per la conservazione ed il restauro.

Lo studio, inoltre, comprende indicazioni tecniche relative alla manutenzione dell'esistente ed alla progettazione di nuove strutture.

Trattandosi di spazio pubblico, il cimitero deve rispettare le disposizioni relative all'accessibilità ed all'eliminazione delle barriere architettoniche, individuando percorsi e servizi adeguati ai portatori di handicap.

ALLEGATI AL PRC

A. TAVOLE DI RILIEVO E DI PROGETTO

Nel rispetto del R.R. 9 novembre 20114 n.6, si allegano alla presente relazione:

- Tavola n. 01 Inquadramento territoriale e normativo – Scala 1:2000
- Tavola n. 02 Zonizzazione esistente destinazione funzionale – Scala 1:2000
- Tavola n. 03 Zonizzazione di piano destinazione funzionale – Scala 1:2000

B. REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA

CENNI STORICI

La parola "cimitero" deriva dal greco κοιμητήριον (*koimetérion*, "luogo di riposo": il verbo κοιμᾶν ("koimân") significa "fare addormentare"), attraverso il tardo latino *coemeterium*. Ha una risonanza culturale diversa dal termine necropoli (città dei morti).

Per i primi cristiani dare sepoltura ad un defunto era innanzitutto un dovere. A differenza dei romani che inumavano o incenerivano i corpi, i cristiani inumavano soltanto. Tale uso è rimasto invariato nei secoli fino a che Papa Paolo VI, nel 1964, specificò che la cremazione non è illecita, purché non applicata in dispregio della fede.

Un uso antico dei fedeli fu quello di scavare fosse molto profonde, nelle quali si deponeva un cadavere sopra l'altro separati da una lapide, oppure fosse molto larghe in cui si deponeva un morto accanto all'altro.

Le primissime sepolture riguardarono gli apostoli Pietro e Paolo. Pietro, ucciso verso il 67, fu sepolto sul pendio del colle Vaticano, Paolo ai margini della via Ostiense. Mancavano ancora dei veri e propri cimiteri cristiani. Le prime tombe probabilmente erano intagliate nella roccia, secondo la consuetudine ebraica, o erano costituite da un'unica camera sotterranea.

Pian piano le tombe divennero luoghi di ritrovo, soprattutto se in esse era stato deposto un martire.

A causa delle sempre più numerose conversioni al cristianesimo ed anche per il desiderio di essere seppelliti più vicino possibile ai martiri, fu necessario predisporre un'area per la sepoltura: il cimitero. Questo desiderio nasceva anche dall'idea che, il martire avendo già raggiunto Dio, poteva intercedere per gli altri defunti al fine di ottenere la stessa beatitudine.

I più famosi cimiteri sono le catacombe.

La parola "catacomba" nacque casualmente a Roma. Sulla Via Appia antica vi era una località chiamata "Catacumbas", perché in quel punto il terreno si avvallava. Proprio lì sorse il cimitero di San Sebastiano, così il termine "catacomba" si estese a tanti cimiteri.

Le catacombe sorsero nel II secolo e furono ampliate nel III da professionisti chiamati "fossores" o "scavatori". Essi sfruttarono terreni adatti, generalmente di tufo, che consentissero uno scavo agevole ed una tenuta sicura. Utilizzarono pozzi già esistenti per intagliare le scale d'accesso che consentivano alle gallerie di essere parzialmente areate ed illuminate, ma anche per portare in superficie il materiale scavato. Le gallerie delle catacombe romane formarono una rete sotterranea di oltre 200 Km.

Le tombe erano delle cavità intagliate nelle pareti delle gallerie (loculi), in cui veniva adagiato il corpo del defunto avvolto in un lenzuolo di lino. L'apertura si chiudeva con mattoni e pietre di marmo, alcune volte provenienti da tombe pagane, su cui si incidevano delle iscrizioni o segni di riconoscimento. Le gallerie si illuminavano con lampade ad olio.

Oltre ai loculi vi erano i "cubicula" per intere famiglie. In questo caso i loculi furono intagliati nelle pareti delle stanze o sul pavimento e si corredevano di affreschi e iscrizioni.

Tombe ancora più elaborate furono le "arcosolia", cavità a forma di sarcofago sormontate da nicchie a forma di arco. A seconda delle possibilità del defunto si utilizzavano sarcofagi di marmo o terracotta.

Inizialmente, seguendo l'uso pagano, i cristiani fecero costruire accanto alle tombe una cella per i banchetti funebri, da celebrare negli anniversari dei defunti. Il banchetto veniva chiamato "refrigerium". Attraverso esso si onorava la memoria del defunto e si cercava di ottenere loro intercessione presso Dio. I Vescovi proibirono quest'uso.

Col tempo il "refrigerium" fu soppresso e rimase solo la celebrazione dell'Eucaristia. La cella alcune volte fu ingrandita divenendo una vera e propria Basilica, oppure fu incorporata in una chiesa cimiteriale più grande.

A differenza dei pagani, i primi cristiani non rimpiangevano la vita, anzi, erano protesi verso il cielo. Nelle iscrizioni delle catacombe si leggono auguri di pace (*pax tecum*, in pace, *cum angelis*), o di vita (*Viva in aeternum*, in pace Dei, *cum Christo*). Spesso l'auspicio era di refrigerio (il Signore dia refrigerio al tuo spirito).

Nel cimitero di Priscilla si legge: "Vi prego, o fratelli, di pregare ogni volta che venite qui e innalzate tutte le vostre preghiere al Padre e al Figlio".

Le catacombe funzionarono come cimiteri regolari fino all'inizio del V secolo, quando la Chiesa ritornò a seppellire esclusivamente sulla terra o nelle basiliche dedicate a martiri importanti. Con l'invasione dei barbari (Goti e Longobardi) i quali saccheggiarono anche le catacombe, i Papi decisero, verso la fine dell'VIII secolo, di trasferire le reliquie dei santi e dei martiri nelle chiese di città, per motivi di sicurezza.

Cura costante della Chiesa fu che i fedeli avessero una sepoltura loro riservata, separata da eretici o da pagani.

Fino ad alcuni secoli fa persistette l'uso di seppellire i cristiani sotto le Chiese.

Durante il secolo XVIII si comincia a colpire quest'usanza con severi provvedimenti legislativi. Un decreto del parlamento di Parigi del 20 maggio 1765 ordinava infatti il trasferimento dei cimiteri fuori della cerchia urbana. Un decreto analogo è del parlamento di Tolosa nel 1774 e la dichiarazione regia 10 marzo 1776 tentava di generalizzare siffatte prescrizioni limitando a pochi casi il privilegio delle sepolture nelle chiese e favorendo la formazione di cimiteri suburbani. Disposizioni analoghe s'ebbero in Italia nell'anno successivo (Piemonte) e in Prussia nel 1801.

IL CIMITERO DEL COMUNE DI LUNGAVILLA



Il cimitero di Lungavilla si trova a nord del capoluogo, in via Umberto I, ed è parzialmente situato nel territorio comunale di Castelletto di Branduzzo.

L'attuale parcheggio del cimitero si trova a Castelletto, ma il PGT di Lungavilla ha individuato un'altra area da destinare a tale uso.

L'attuale conformazione del recinto cimiteriale viene raggiunta solo negli ultimi anni, con l'ampliamento verso est e la costruzione di nuove tombe di famiglia, della struttura per la sala mortuaria, i bagni e il deposito, nonché dell'ultimo edificio per colombari.

Anticamente il cimitero era contiguo alla Chiesa parrocchiale. Si trovava nella parte ora occupata dalla piazza Capitano Albini, ed era cinto da un muro che ne delimitava i confini.

In esso riposavano coloro che appartenevano ad un ceto sociale medio-basso, mentre i maggiorenti del comune potevano permettersi di avere la tomba di famiglia all'interno della chiesa.

In una visita pastorale avvenuta il 10 luglio 1790, monsignor Gregorio Cerati, vescovo di Piacenza, constatò lo stato di trascuratezza dei sepolcri della chiesa e ne dispose la sistemazione, inoltre concesse di *"allargare il cimitero con attaccarsi anche alla chiesa"*.

In caso di mancato adempimento, le dieci famiglie non avrebbero più potuto mantenere le tombe all'interno della chiesa.

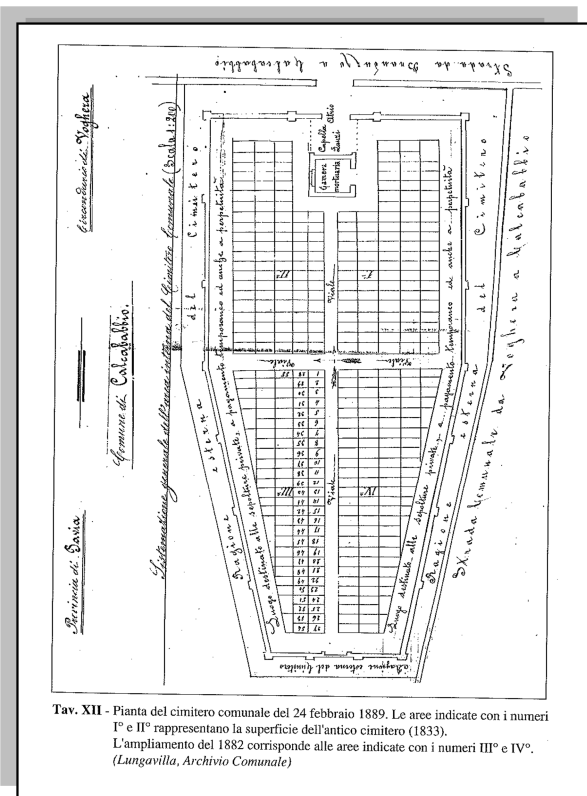
In seguito queste tombe furono tolte dalla chiesa e le salme furono traslate nel cimitero: una successiva visita pastorale del 1820 afferma infatti che *"non esistono più sepolture all'interno della chiesa parrocchiale"*.

Nel 1832, poiché il cimitero era ormai insufficiente a contenere tutte le salme, e le esalazioni che provenivano dalle tombe, soprattutto durante i mesi estivi, erano di disturbo per la popolazione del paese, fu deciso il suo trasferimento in luogo più periferico.

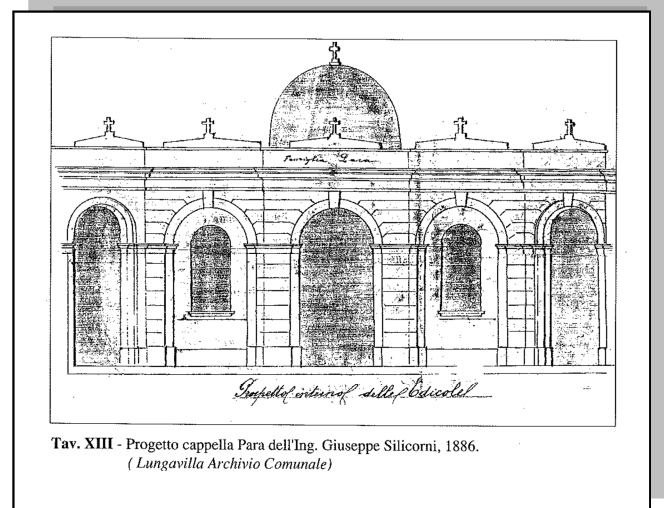
Il consiglio comunale acquistò un'area in località Cò di Sotto appartenente ai marchesi Botta Adorno e subito iniziarono i lavori per la formazione del recinto provvisorio di un nuovo cimitero per seppellirvi i defunti della parrocchia.

Le prime sepolture si ebbero nel 1833, dopo la benedizione dell'area cimiteriale.

Nel 1882, in data 9 maggio, il cimitero venne ampliato *"in modo da corrispondere alla legge sulla sanità e igiene pubblica e l'ampliamento veniva fatto mediante l'aggiunta dell'area a levante del viale che traversa il cimitero"* (Regolamento polizia mortuaria e cimitero comunale, Calcababbio 20 ottobre 1886).



Tav. XII - Pianta del cimitero comunale del 24 febbraio 1889. Le aree indicate con i numeri I° e II° rappresentano la superficie dell'antico cimitero (1833). L'ampliamento del 1882 corrisponde alle aree indicate con i numeri III° e IV°. (Lungavilla, Archivio Comunale)



Tav. XIII - Progetto cappella Para dell'ing. Giuseppe Silicorni, 1886. (Lungavilla Archivio Comunale)

Furono apportate in seguito numerose modifiche: nel 1927 venne aggiunto il monumento ai caduti e intorno agli Anni Trenta furono edificate le cappelle funebri centrali (accanto al monumento suddetto) la prima delle quali, per i parroci, voluta da don Carrera. Successivamente fu aggiunta la parte che si trova a sinistra dell'attuale entrata e in quella occasione fu ricavato il nuovo vialetto di accesso alle tombe.

Progressivamente nel cimitero furono costruiti nuovi loculi, in muratura a più piani, per fare spazio alla sepoltura di altre salme.

Interventi importanti furono eseguiti inoltre a partire dal 1966: l'acquisto di un nuovo appezzamento di terreno dietro il cimitero con la costruzione di nuovi loculi e cappelle gentilizie, la nuova cappella per i parroci costituita da una piccola chiesa a cui fu in seguito aggiunto un porticato in cui i fedeli potessero ripararsi, in caso di pioggia, per seguire le funzioni.

Recentemente il cimitero è stato ampliato con la costruzione di ulteriori loculi e cappelle gentilizie.



Cimitero di Lungavilla – Veduta aerea





L'impianto originale del cimitero risale al 1897; l'ingresso attuale si trova verso ovest adiacente al parcheggio e si apre su un viale lastricato che divide idealmente il primo blocco in due parti. Entrambe hanno le zone più antiche e lotti costruiti di recente nonché aree per l'inumazione.

Le sepolture più datate riguardano perlopiù tombe di famiglia.

Procedendo verso l'interno, nei lotti, si alternano cappelle, tombe di famiglia e inumazione in campo trentennale realizzati in maniera discontinua e spesso irregolare. In questa parte si è costruito partendo dai

lati esterni del lotto e lasciando libere le aree interne, ormai inaccessibili a causa delle distanze troppo ravvicinate tra una sepoltura e l'altra.

Proseguendo all'interno del cimitero si accede all'ampliamento realizzato negli anni settanta e più oltre si trova l'ampliamento più recente (anni novanta) che risulta accessibile anche dalla strada vicinale dei Ronchi con la quale il cimitero confina al lato sud

Nel primo blocco troviamo la sala mortuaria e il deposito, nel secondo blocco sono presenti i servizi igienici. All'interno del camposanto sono presenti alcune piantumazioni, cipressi e cespugli circondati da aiuole a verde.

I COLLEGAMENTI

Il cimitero di Lungavilla, dista meno di un chilometro dal centro cittadino ed è quindi facilmente raggiungibile, sia a piedi che in bicicletta oltre che in auto.

I PARCHEGGI E LA SOSTA

Per quanto riguarda il sistema della sosta e dei parcheggi, dal rilievo del Piano dei Servizi, il cimitero risulta dotato di aree per la sosta ed il parcheggio limitrofi alla struttura.

L'area destinata a parcheggio ha una superficie complessiva pari a 2.000,00 mq con circa 70 posti auto, per ora sufficienti al fabbisogno del servizio offerto.

Essa si trova nella parte adiacente all'ingresso principale.



QUADRO NORMATIVO DELLE ATTIVITA' FUNEBRI E CIMITERIALI

Tutte le considerazioni di seguito svolte hanno quali riferimenti i seguenti provvedimenti di legge e normativi:

NORMATIVA NAZIONALE

- Testo unico sulle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, artt. 228, 254, 334, da 337 a 344 e 358, e successive modificazioni;
- Legge 30 marzo 2001, n.130;
- Regolamento di polizia mortuaria approvato con DPR 285 DEL 10.09.1990.
- Decreto legislativo n.166, 1 agosto 2002

Ai sensi dell'art.824, 2° comma del Codice Civile, i cimiteri comunali, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi pertanto sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art..823, 1° comma del Codice Civile).

I comuni quindi possono offrire in concessione aree e loculi per sepolture private (reparto a sistema di tumulazione), a domanda individuale e a tariffe predeterminate. Devono provvedere a fornire spazi adeguati in campo comune di inumazione, anche se l'operazione stessa è normalmente a pagamento.

NORMATIVA REGIONALE

- Legge regionale 18 novembre 2003, n. 22 “norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali ”
- Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali ”
- Regolamento Regionale 6 febbraio 2007, n. 1 “Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali ”

NORMATIVA COMUNALE

Regolamento di Polizia Mortuaria in allegato alla suddetta relazione approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 in data 01/04/2009.

DOTAZIONI OBBLIGATORIE DEL CIMITERO E SERVIZI

L'art. 92 del Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria (DPR 285 DEL 10.09.1990) non prevede più concessioni perpetue, ma solo concessioni a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e dal T.U. sulle Leggi sanitarie (approvato con R.D. 27 luglio 1934) ogni comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione, un locale di osservazione e deposito, un obitorio.

E' possibile che si operi con strutture di livello sovracomunale, le quali possono perciò essere a servizio di più comuni.

L'area da destinare a campo di inumazione è prevista secondo uno standard minimo fissato dall'art.58 del D.P.R. 285/90, così come sono stabilite le misure minime per le fosse in larghezza, lunghezza, profondità e dei vialetti interfossa.

Analogamente sussistono precisi riferimenti circa le caratteristiche che deve possedere il terreno di un cimitero, secondo quanto fissato dagli artt. 72 e 73 del D.P.R. 285/90.

Le tumulazioni devono seguire le regole stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 285/90.

Ogni cimitero deve essere dotato di tutti i servizi, le attrezzature e requisiti di cui al D.P.R. n.285/90 e tutte le successive integrazioni e precisazioni di emanazione nazionale, regionale e locale.

Di seguito vengono sommariamente indicati i principali standard da rispettare:

RECINZIONE: deve avere un'altezza non inferiore a m 2,50 rispetto al piano di campagna, come previsto dall'art.61 del D.P.R. 285/90. Addossate alla recinzione possono essere realizzate strutture quali colombari, ossari e cinerari o tombe di famiglia. La recinzione del perimetro dell'impianto cimiteriale può essere realizzata anche all'interno della fascia di rispetto, a condizione che l'area cimiteriale destinata alle sepolture sia chiaramente individuata, sia cartograficamente che sulla base della dislocazione dei manufatti e dei campi d'inumazione.

INGRESSI: devono essere tali da consentire facilità di circolazione e riconoscibilità dei percorsi.

CAMERA MORTUARIA: E' il locale nel quale vengono depositate le salme in attesa della loro inumazione, tumulazione o cremazione. Deve essere rivestita in materiale lavabile (piastrelle ecc.) fino all'altezza di m 2,00.

La camera mortuaria può assolvere la funzione di deposito di osservazione (art.64 D.P.R. n.285/90).

CAMERA DI OSSERVAZIONE ED OBITORIO: Deve essere previsto un locale da adibire a camera di osservazione e obitorio per gli eventi previsti all'art. 12 e le funzioni definite dall'art. 13 del D.P.R. n. 285/90.

I depositi di osservazione e gli obitori possono essere istituiti dal Comune nell'ambito del cimitero o presso ospedali od altri istituti sanitari ovvero in particolare edificio rispondente allo scopo per ubicazione e requisiti igienici.

CAPPELLA PER CERIMONIE RELIGIOSE: Il cimitero deve essere dotato di una cappella destinata agli uffici funebri e religiosi e alle funzioni che si svolgono nei giorni consacrati per i defunti.

SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO: Devono essere costituiti da un antibagno, divisi per sesso e tutti devono avere i requisiti dimensionali minimi prescritti per i servizi igienici accessibili.

DEPOSITI E MAGAZZINI: Devono essere previsti idonei spazi di deposito per attrezzature e materiali di consumo. I materiali e le attrezzature non possono in nessun caso essere disposti alla vista del pubblico. Essi possono essere localizzati anche in ambienti esistenti dismessi, quindi non accorpati nell'area dei servizi.

SPAZI DI SOSTA: Lungo i percorsi pedonali e in prossimità delle aree verdi devono essere realizzate sedute e panchine munite di braccioli, facilmente accessibili, in modo da consentire il riposo e le occasioni di socializzazione. Tutti gli spazi per servizi dovranno essere chiaramente individuabili, il più possibile accorpati in modo da dar vita ad una aggregazione che costituisca il polo centrale della struttura e poste in prossimità degli uffici del personale.

OSSARI E CINERARI: Devono essere presenti per la conservazione di ossa provenienti dalle esumazioni e di ceneri provenienti dalla cremazione di cadaveri. Sono inoltre necessari in caso di esiti di fenomeni cadaverici e ossa per le quali il defunto o i suoi famigliari non abbiano provveduto ad altra destinazione.

GIARDINI DELLE RIMEMBRANZE: Deve essere previsto un giardino delle rimembranze per l'uso della dispersione delle ceneri. All'interno di esso può essere individuato un ambito destinato allo svolgimento di cerimonie civili e religiose, in occasione dei funerali, ma anche in occasione di ricorrenze particolari.

Il cimitero deve essere dotato inoltre di:

ACQUEDOTTO: Il cimitero deve essere allacciato all'acquedotto comunale e garantire un numero adeguato di postazioni a fontana in modo da assicurare la cura dei fiori e del verde.

ILLUMINAZIONE: Le zone d'ingresso e i percorsi principali devono essere dotati di un sistema di illuminazione che garantisca la percorrenza nelle principali direzioni in condizioni di sicurezza.

ACQUE METEORICHE: Vanno raccolte, convogliate e disperse nel terreno.

FOGNATURE: L'area cimiteriale ed i servizi in essa contenuti devono essere collegati al sistema fognario comunale. Per gli scarichi della camera autoptica valgono le specifiche disposizioni di legge.

ALLARME: Bisogna prevedere un adeguato numero di segnalatori a pulsante o rilevatore che consentano di segnalare la presenza di persone all'interno del cimitero.

RACCOLTA RIFIUTI: L'area cimiteriale deve essere dotata sia all'interno che all'esterno di punti, adeguatamente attrezzati, finalizzati alla raccolta dei materiali di rifiuto prodotti all'interno di essa.

FASCIA DI RISPETTO

Nelle zone di rispetto dei cimiteri, definite dal Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art.338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n.1265, e ai sensi dell'art.28 comma 1, lettera b della legge n.166 del 1° agosto 2002, non sono ammesse nuove costruzioni.

Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi siano ragioni ostative igienico sanitarie, il Consiglio Comunale può consentire, previo parere positivo della competente Azienda Sanitaria Locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area e autorizzando l'ampliamento degli edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici.

Al fine dell'acquisizione del parere delle competenti ASL e ARPA, previsti dall'art. 28 citato, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero, ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui gli adeguamenti previsti dalla norma urbanistica vigente, oltre a quelli previsti dal D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e L.R. 12/2005.

In caso di ampliamento l'ampiezza minima della fascia, è stabilita dalla normativa vigente in 50 m per i comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti e in 100 m per i comuni con popolazione superiore a 20.000; naturalmente tale distanza deve essere calcolata dal muro di cinta del cimitero stesso, nel punto più vicino all'ostacolo considerato.

Dovendo dare indicazioni operative all'Amministrazione Comunale, relativamente a questo tema, il Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n.6, individua le seguenti situazioni:

- a) LA FASCIA DI RISPETTO generalmente ha un'ampiezza di almeno 200 m e, all'interno di essa, valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente;
- b) LA ZONA DI RISPETTO può essere ridotta fino ad un minimo di 50 m, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA.

La riduzione è deliberata dal Comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale del Regolamento sopra citato, o di sua revisione.

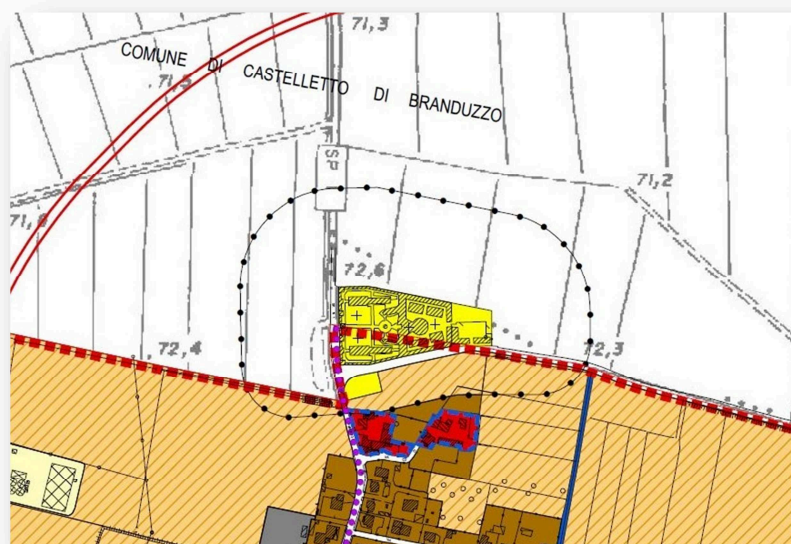
Internamente all'area minima di 50 m possono essere realizzate esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale, compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

Ad esempio in merito alle strutture di servizio a supporto del riutilizzo e della raccolta differenziata dei rifiuti, pur riconosciuto il pubblico interesse, non si ritengono idonee alla suddetta fascia, per evidenti ragioni di decoro e di etica nel rispetto dei defunti e dell'area ad essi dedicata.

Si considera invece compatibile con l'area di rispetto cimiteriale l'eventuale localizzazione, senza necessità di riduzione della fascia stessa, di strutture precarie per il conferimento e recupero degli scarti provenienti dalla manutenzione delle aree verdi del cimitero e dei residui vegetali provenienti dalle attività cimiteriali, quali fiori, corone, ecc.

Il cimitero di Lungavilla attualmente possiede una fascia di rispetto di 7.500,00 mq.

La fascia di rispetto del cimitero in questione risulta meglio evidenziata nella tavola seguente



TIPOLOGIE DI SEPOLTURA

COLOMBARI O BATTERIA DI LOCULI: insieme di loculi costruiti in muratura o prefabbricati, destinati alla tumulazione della salma – la proprietà è comunale – vengono posti in concessione a privati per un periodo di anni 50 (rinnovabili) dalla tumulazione.

Nei Colombari o batterie di loculi comunali gli stessi sono individuati sia mediante la numerazione che la posizione distinti per file (1°, 2°, ecc.). I loculi possono essere frontali o longitudinali.

Con il nome “loculo” s’individuano anche i posti salma presenti nelle Tombe e nelle cappelle di famiglia.

TOMBA DI FAMIGLIA: corrispondente alla concessione di area cimiteriale da 1 a 2 posti sulla quale vengono costruiti loculi interrati, separati e successivamente chiusi da lastra di copertura.

E’ intestata ad una o più famiglie con diritto acquisito a seguito di concessione cimiteriale per un periodo di 30 anni, rinnovabili per ulteriori 10 anni nel caso di contratti prossimi alla scadenza, ma non ancora occupati in tombe di famiglia nel caso di sepolture private a 1 o 2 posti.

CAPPELLE DI FAMIGLIA: costruzione comprendente un certo numero di loculi (di solito da 8 a 10) intestata ad una o più famiglie la cui edificazione avviene a seguito di Concessione Cimiteriale per un periodo di 99 anni (rinnovabili).

CELLETTA OSSARIO: ha le stesse caratteristiche del loculo, ovviamente di ridotte dimensioni, per la tumulazione dei resti in apposite cassetine. La durata delle concessioni è di 99 anni (rinnovabili).

NICCHIA CINERARIA: come la celletta ossario ha le stesse caratteristiche del loculo, ma di dimensioni ridotte; è adibito alla tumulazione di ceneri contenute in urne cinerarie. La durata della concessione è di 99 anni rinnovabili.

CAMPO COMUNE (o INUMAZIONE IN CAMPO DECENNALE): si intende uno spazio riservato nel quale viene inumata la salma, posta in semplice cassa di legno all’interno della fossa scavata secondo l’ordine stabilito dall’Amministrazione Comunale (per fila). La sepoltura in campo comune è gratuita nel caso in cui si tratti di persona indigente oppure a pagamento se richiesta dai parenti quale espressione della volontà del defunto/a.

La concessione di tale area ha una durata di 10 anni non rinnovabili dopo i quali le salme sono soggette ad esumazione ordinaria ed i resti deposti in ossario.

TUMULAZIONE: con questo termine sono individuate tutte le sepolture di salma o resti mortali in Loculi, Tombe di famiglia Cappelle di famiglia, Cellette ossario, Nicchie cinerarie. Per la sepoltura delle salme occorre la doppia cassa in legno e metallo.

NORMATIVA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (LEGGE 13/89)

Per le aree cimiteriali vige la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche, disposizione raramente applicata perché causa spesso di notevoli perdite di spazio e soprattutto di posti salma, elemento fondamentale della progettazione cimiteriale.

I punti fondamentali della normativa riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche riguardano:

I PARCHEGGI per DISABILI: devono essere previsti nel numero minimo di 1 ogni 50 o frazione di 50; di larghezza non inferiore a 3.20 m e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Detti posti auto, opportunamente segnalati, devono essere ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio e all'attrezzatura.

Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote in normali condizioni atmosferiche, i posti auto ad essa riservati sono, preferibilmente, dotati di copertura.

SEGNALETICA: l'intera area cimiteriale, anche all'esterno, deve essere dotata di idonea segnaletica visibile e uniformata per dimensioni, caratteri, colori.

SERVIZI IGIENICI: devono essere garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote, necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari presenti all'interno del cimitero.

In particolare deve essere garantito:

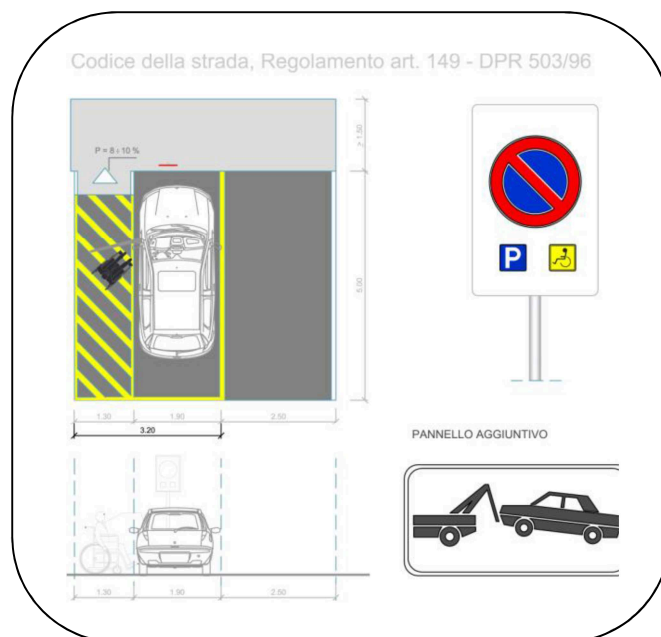
- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet, alla doccia, alla vasca da bagno, al lavatoio alla lavatrice;
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola;
- la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello d'emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca.

Si deve dare preferenza a rubinetti con manovra a leva e, ove prevista, con l'erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici; sono da preferire porte scorrevoli o che aprono verso l'esterno.

DISLIVELLI: il superamento di dislivelli superiori al limite di legge siti all'interno del cimitero saranno garantiti dalla presenza di rampe, con pendenza inferiore alle prescrizioni di legge, eseguite con materiale antisdrucciolevole simile a quello utilizzato nei percorsi pedonali, tenendo conto della particolarità dei luoghi e dei dislivelli orografici.

VIALETTI PRINCIPALI: i vialetti hanno un andamento quanto più possibile lineare evitando salti di quota.

Il dimensionamento e la sezione stradale dovranno essere eseguite secondo la normativa vigente in materia di disabili.



schema-tipo parcheggio disabili e segnaletica

NORME GENERALI DI ACCESSO E VISITA AL CIMITERO

Orario

- 1) Il cimitero è aperto al pubblico secondo l'orario fissato dal Sindaco con propria ordinanza.
- 2) La visita al cimitero fuori orario è subordinata al permesso del Responsabile del servizio Amministrazione Generale, da rilasciarsi per comprovati motivi.
- 3) L'avviso di chiusura è dato di regola a mezzo di segnale acustico, 15 minuti prima della scadenza dell'orario, o di appositi cartelli apposti all'ingresso del Cimitero, in modo che la chiusura avvenga entro l'ora prescritta.

Disciplina dell'ingresso

- 1) Nel cimitero, di norma, si entra a piedi.
- 2) E' vietato l'ingresso:
 - a) a tutti coloro che sono accompagnati da cani o da altri animali;
 - b) alle persone in stato di ubriachezza, vestite in modo indecoroso o in condizioni comunque in contrasto con il decoro del luogo;
 - c) a coloro che intendono svolgere all'interno del cimitero attività di questua.

Divieti Speciali - Sanzioni

- 1) Nel cimitero è vietato ogni atto o comportamento irriverente o incompatibile con la destinazione del luogo ed in ispecie:
 - a) tenere contegno chiassoso, cantare, parlare ad alta voce;
 - b) introdurre oggetti irriverenti;
 - c) rimuovere dalla tombe altrui fiori, piantine, ornamenti, lapidi;
 - d) gettare fiori appassiti o rifiuti fuori dagli appositi spazi o contenitori, accumulare neve sui tumuli;
 - e) portare fuori dal cimitero qualsiasi oggetto, senza la preventiva autorizzazione;
 - f) danneggiare aiuole, alberi, scrivere sulle lapidi o sui muri;
 - g) disturbare in qualsiasi modo i visitatori (specie con l'offerta di servizi, di oggetti), distribuire indirizzi, volantini pubblicitari;
 - h) fotografare o filmare cortei, tombe, operazioni cimiteriali, opere funerarie, senza la preventiva autorizzazione del responsabile del servizio;
 - i) eseguire lavori ed iscrizioni sulle tombe in modo difforme da quanto prescritto dalla normativa vigente, e per le tombe altrui, senza autorizzazione o richiesta dei concessionari affiggere su pareti interne o esterne al cimitero, su alberi e manufatti in genere, danneggiare beni di ogni natura;
 - l) turbare lo svolgimento dei cortei, riti religiosi o commemorazioni d'uso;
- 2) I divieti di cui al comma 1, lettere a), b), d), f), h), l), si estendono alla zona di rispetto cimiteriale, salvo diverso provvedimento rilasciato dal Comune, ove sia possibile in base alle normative vigenti.
- 3) Chiunque tenesse, nell'interno dei cimiteri, un contegno scorretto o comunque offensivo verso il culto dei morti, o pronunciasse discorsi o frasi offensive del culto professato dai dolenti, sarà, dal personale addetto alla vigilanza, diffidato ad uscire immediatamente e, quando ne fosse il caso, consegnato agli agenti della forza pubblica o deferito all'autorità giudiziaria.

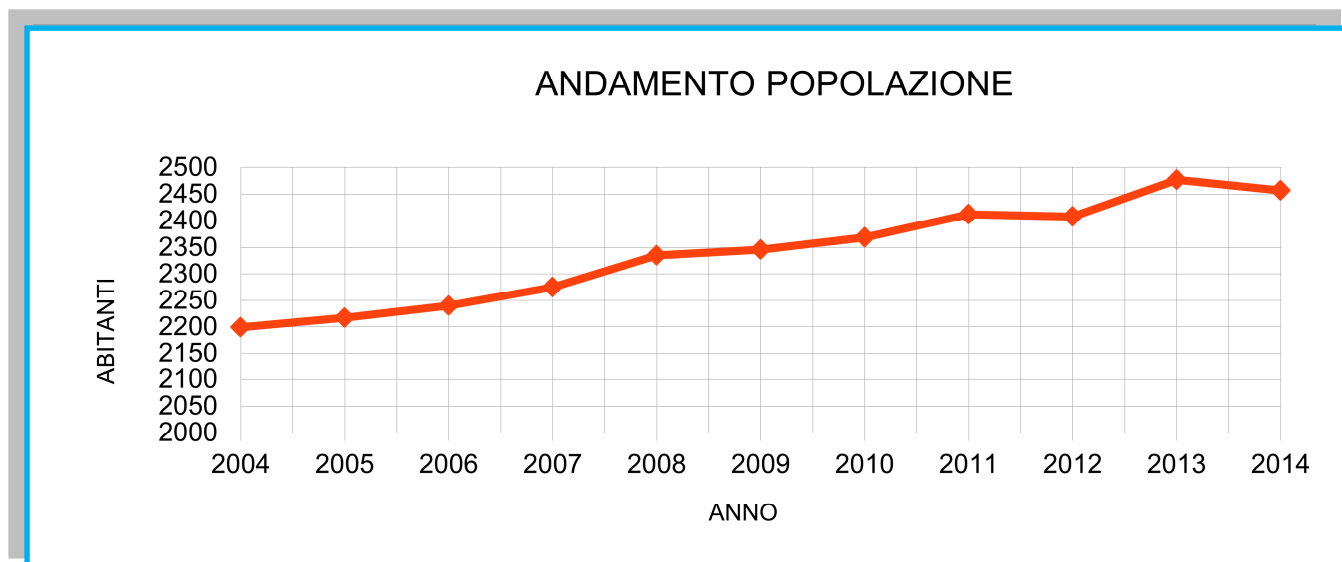
QUADRO SOCIO-DEMOGRAFICO E ANDAMENTO DELLA MORTALITA' COMUNALE

Per analizzare il trend demografico della popolazione di Lungavilla si sono considerati numero di abitanti, nascite, morti, immigrazioni ed emigrazioni dal 2004 al 2014 che ci conduce al saldo della popolazione. Da allora il numero dei residenti è risultato in costante aumento, passando da un totale di 2199 all'inizio del 2004 a 2457 abitanti alla fine del 2014 con un incremento medio annuo pari al 1,24%.

INCREMENTO PERCENTUALE MEDIO ANNUO DELLA POPOLAZIONE DAL 2004 AL 2014

ANNO	ABITANTI AL 01/01	ABITANTI AL 31/12	SALDO POPOLAZIONE	PERCENTUALE SALDO SULLA POPOLAZIONE
2004	2199	2217	18	0,82
2005	2217	2240	23	1,04
2006	2240	2275	35	1,56
2007	2275	2335	60	2,64
2008	2335	2346	11	0,47
2009	2346	2369	23	0,98
2010	2369	2417	48	2,03
2011	2417	2467	50	2,07
2012	2408*	2428	20	0,83
2013	2428	2477	49	2,02
2014	2477	2457	-20	- 0,81
Saldo totale sulla popolazione			317	13,65
Incremento medio annuo popolazione			28,82	1,24
AUMENTO DELLA POPOLAZIONE = + 317 unità				
PERCENTUALE DI INCREMENTO MEDIO ANNUO = + 1,24%				

*fonte ISTAT dati risultanti a seguito operazioni post censuarie ancora in fase di verifica



Risulta perciò opportuno interrogarsi ora sulla natura del trend demografico registrato e, in particolare, sui fattori *naturali* e *migratori* che hanno inciso sull'andamento della popolazione nell'ultimo decennio, e sui modi in cui, dalla combinazione di tali fattori, possa venire proiettata la popolazione futura (stimata) di Lungavilla al 2035.

Inoltre la normativa regionale (R.R. 9.11.2004 n.6, art. 5) prevede di operare un calcolo di posti salma necessari nei 20 anni successivi all'elaborazione del piano cimiteriale, basandosi sui dati statistici del decennio precedente ad essa.

Tale stima dei posti salma sarà soggetta a revisione ogni dieci anni per far fronte ad eventuali imprevisti o nuove necessità.

**Tabella 2 - DETERMINAZIONE DEL TASSO PERCENTUALE DI MORTALITA'
MEDIO ANNUO DAL 2004 AL 2014**

ANNO	ABITANTI AL 01/01	MORTALITA' RESIDENTI	PERCENTUALE Morti/anno
2004	2199	25	1,14
2005	2217	41	1,85
2006	2240	34	1,52
2007	2275	22	0,97
2008	2335	13	0,56
2009	2346	29	1,24
2010	2369	29	1,22
2011	2417	10	0,41
2012	2408	29	1,20
2013	2428	28	1,15
2014	2477	32	1,29
Totale decessi dal 2004 al 2014		292	12.55
Media decessi dal 2004 al 2014		26,54	
Media annuale decessi dal 2004 al 2014 = 27			
TASSO MEDIO DI MORTALITA' ANNUALE = 1,14%			

Analizzando il saldo fra la popolazione registrata entro il 31 dicembre e quella presente al 1° gennaio dello stesso anno, si denota un saldo negativo nel 2014.

A parte un considerevole aumento di abitanti agli inizi degli anni novanta, non si registrano particolari variazioni della popolazione, la quale, a partire dal 1991 quindi un arco temporale superiore a 20 anni, risulta essere aumentata complessivamente di 284 persone.

Come già accennato, questi numeri derivano da dati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica e ottenuti dalla somma fra le nascite e le immigrazioni alle quali sono poi state sottratte le morti e le emigrazioni. Per capire meglio i movimenti in tali ambiti, si è passati ad analizzare più approfonditamente il saldo relativo a decessi ed a immigrazioni/emigrazioni.

Analizzando i dati relativi ai decessi, abbiamo calcolato la percentuale di morti a fine anno rispetto alla popolazione registrata all'inizio dello stesso, ottenendo un tasso di mortalità medio che si aggira intorno al 1,14%, con picchi oltre i 30 morti solo nel 2005, nel 2006 e nel 2014.

In quest'ottica il Comune di Lungavilla si classifica di poco al di sopra della media nazionale, la quale nel 2009 è stata dello 0.98% in Italia e dello 0.91% in Lombardia per lo stesso anno.

Questo dato ci sarà utile in seguito, infatti come per l'incremento di popolazione, verrà applicato alla popolazione prevista dal 2015 al 2035, in modo da fare una previsione dei decessi per i prossimi 20 anni.

CONFRONTO TIPOLOGIE SEPOLTURE EFFETTUATE DAL 2004 AL 2014

ANNO	LOCULI	CAPPELLE	CAMPO COMUNE	CAMPO DI CONCESSIONE	CREMAZIONE
2004	27	3			
2005	39	4			
2006	30	6			
2007	23	3			
2008	17	0			
2009	25	6			
2010	29	2			
2011	16	1		1	
2012	28	4		2	3
2013	20	7		1	2
2014	22	8		2	3
Totale per tipologia	276	44		6	8
Media per tipologia	25,09	4,00		1,50	2,67

RIEPILOGO POSTI SALMA OCCUPATI PER TUMULAZIONI/INUMAZIONI AL /12/2014

ANNO	ABITANTI AL 31/12	MORTALITA' RESIDENTI	TUMULAZIONI			INUMAZIONI		CREMAZIONI	
			Residenti		Non residenti	Residenti	Non residenti	Residenti	Non residenti
			Numero sepolture	Incremento medio annuo (loculi e cappelle)					
2004	2199	25	25	1,14	5	-	-	-	-
2005	2217	41	41	1,85	2	-	-	-	-
2006	2240	34	34	1,52	2	-	-	-	-
2007	2275	22	22	0,97	4	-	-	-	-
2008	2335	13	13	0,56	4	-	-	-	-
2009	2346	29	29	1,24	2	-	-	-	-
2010	2369	29	29	1,22	2	-	-	-	-
2011	2412	10	10	0,41	7	1	-	-	-
2012	2408	29	27	1,12	3	2	-	3	-
2013	2428	28	27	1,11	0	1	-	2	-
2014	2457	32	32	1,30	0	2	-	3	-
TOTALI		292	289	12,44	31	6	0	8	0
TASSO MEDIO DI INCREMENTO ANNUO				1,13					

POPOLAZIONE E DECESSI PREVISTI ENTRO IL 2035

Dati gli elementi trovati finora, si è potuto fare una stima approssimativa dell'incremento di popolazione previsto entro il 2035.

Tale calcolo deriva dall'applicazione del tasso d'incremento medio annuo (+1.24%) alla popolazione finale del 2014. In questo modo è stato possibile stimare quanti abitanti avrà Lungavilla entro la fine del 2015, continuando in questo modo, anno per anno, fino al 2035.

Per tale data si stima una popolazione di circa 3191 unità.

Ai risultati ottenuti è stato applicato il tasso di mortalità medio annuo (1,14%), ottenendo così il numero di probabili decessi per la popolazione residente nei prossimi vent'anni.

Per il 2035 si stima una fabbisogno di circa 700 nuove sepolture tra residenti e non.

Ovviamente il dato è approssimativo perché non tiene conto di eventuali diminuzioni di popolazione, né di imprevisti come crescita zero o boom demografico (entrambi comunque poco probabili) che si possono verificare nel corso degli anni.

ANNO	POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO	INCREMENTO MEDIO SEPOLTURE IN LOCULI	AUMENTO DELLA POPOLAZIONE PREVISTO ENTRO IL 31 DICEMBRE (+ 1,24%)	PREVISIONE DECESSI Tasso morte 1,14%
2015	2457	28	2487	28
2016	2487	28	2518	28
2017	2518	29	2549	29
2018	2549	29	2581	29
2019	2581	29	2613	29
2020	2613	30	2645	30
2021	2645	30	2678	30
2022	2678	30	2711	30
2023	2711	31	2745	31
2024	2745	31	2779	31
2025	2779	32	2813	32
2026	2813	32	2848	32
2027	2848	32	2883	32
2028	2883	33	2919	33
2029	2919	33	2955	33
2030	2955	34	2996	34
2031	2996	34	3033	34
2032	3033	35	3075	35
2033	3075	35	3113	35
2034	3113	35	3152	35
2035	3152	36	3191	36
		666		666
	NUMERO DECESSI ENTRO IL 2035			666
	MEDIA ANNUALE DECESSI ENTRO IL 2035			31.8

Tabella 3 - Popolazione e decessi previsti entro il 2035

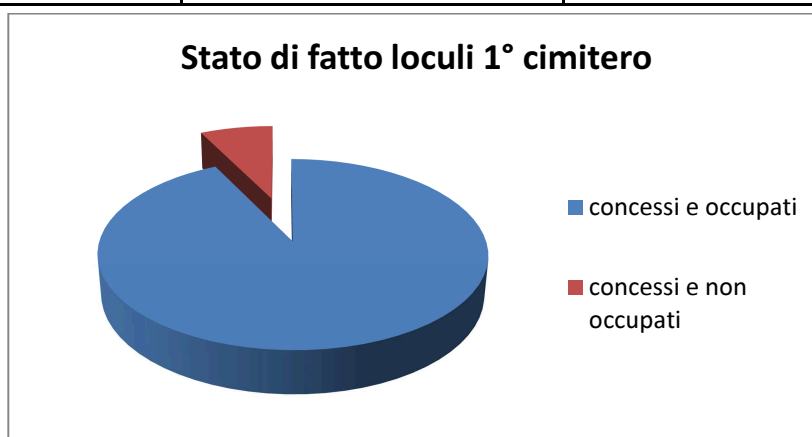
DISPONIBILITA' LOCULI

- I loculi nel 1° cimitero sono in concessione perpetua per la quasi totalità, i rimanenti assegnati a partire dal 1975 sono in concessione novantanovenale.
- i loculi nel 2° cimitero sono in concessione novantanovenale e in parte settantennale
- I loculi nel 3° cimitero sono in concessione cinquantennale

Non sono quindi previste estumulazioni ordinarie a tutto il 2035

Stato di fatto loculi 1° cimitero

	POSTI	CONCESSI IN USO ED OCCUPATI	CONCESSI IN USO E NON ANCORA OCCUPATI	LIBERI
TOTALE	505	468	37	0



Stato di fatto Cappelle gentilizie 1° cimitero

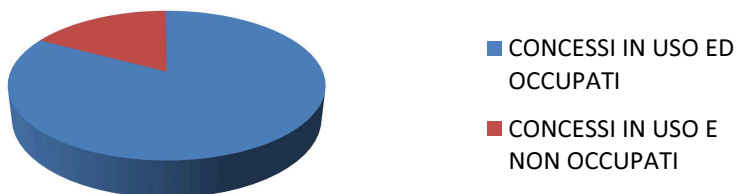
	NUMERO CAPPELLE	CONCESSE IN USO ED OCCUPATE	CONCESSE IN USO NON ANCORA OCCUPATE	LIBERE
TOTALE	87	87	0	0



Stato di fatto loculi 2° cimitero

	POSTI	CONCESSI IN USO ED OCCUPATI	CONCESSI IN USO E NON ANCORA OCCUPATI	LIBERI
TOTALE	517	429	88	0

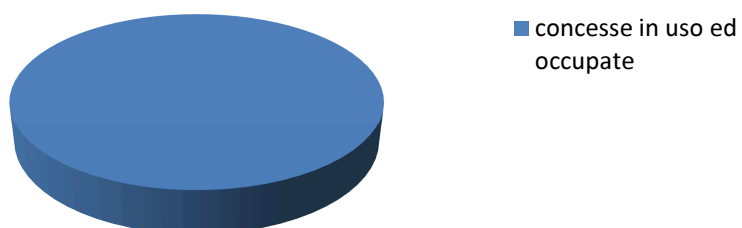
SITUAZIONE LOCULI 2° CIMITERO



Stato di fatto Cappelle gentilizie 2° cimitero

	NUMERO CAPPELLE	CONCESSI IN USO ED OCCUPATI	CONCESSE IN USO E NON ANCORA OCCUPATE	LIBERE
TOTALE	63	63	0	0

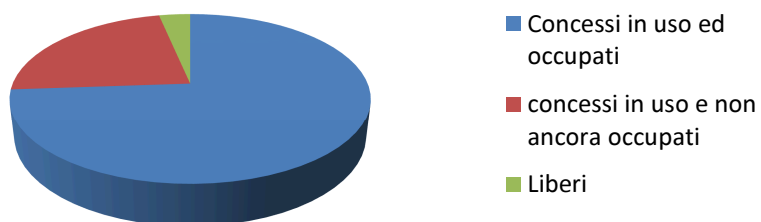
Situazione cappelle 2° cimitero



Stato di fatto loculi 3° cimitero

	POSTI	CONCESSI IN USO ED OCCUPATI	CONCESSI IN USO E NON ANCORA OCCUPATI	LIBERI
TOTALE	190	133	51	6

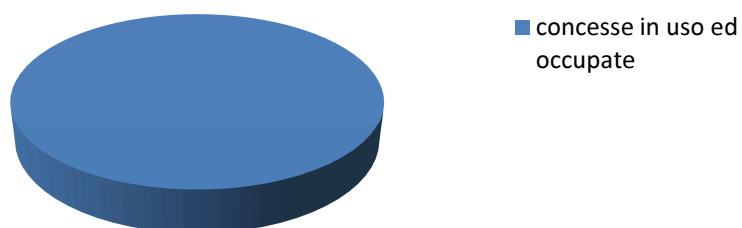
Situazione loculi 3° cimitero



Stato di fatto Cappelle gentilizie 3° cimitero

	NUMERO CAPPELLE	CONCESSI IN USO ED OCCUPATI	CONCESSE IN USO E NON ANCORA OCCUPATE	LIBERE
TOTALE	5	5	0	0

Situazione cappelle 3° cimitero



RIASSUNTO PREVISIONI AL 31/12/2035

TUMULAZIONI		INUMAZIONI	CREMAZIONI	
Loculi	Cappelle	9		
Residenti n. 574	Residenti n. 92			
Non residenti n. 53	Non residenti n. 9			
TOTALE n. 627	TOTALE n. 101	TOTALE n. 9		

RIASSUNTO DISPONIBILITA'

CONCESSI IN USO E NON ANCORA OCCUPATI	1° CIMITERO	2° CIMITERO	3° CIMITERO	TOTALI PARZIALI	TOTALE
	37	88	51	176	182
LIBERI	0	0	6	6	

CALCOLO POSTI SALMA (loculi) DA COSTRUIRE

Si calcola quindi che, in base al numero dei decessi previsti per i residenti del comune e delle richieste di loculi provenienti dai non residenti, il cimitero di Lungavilla dovrà disporre, entro il 2035, come specificato nella tabella sottostante di:

Per residenti n. 666 posti per tumulazione così suddivisi

n. 574 pari a 86,25% in batterie di loculi

n. 91 pari a 13,75% in cappelle gentilizie

per i non residenti (a fronte delle tumulazioni eseguite nel decennio precedente) si stima il raddoppio (31x2) così suddiviso:

n. 53 pari a 86,25% in batterie di loculi

n. 9 pari a 13,75% in cappelle gentilizie

Dettratti i posti risultanti già concessi in uso e non ancora occupati e quelli non ancora in concessione viene stimato il seguente fabbisogno:

N. 445 posti salma – LOCULI

N. 101 posti salma CAPPELLE

Sepulture a terra per inumazione

Per la sepoltura a terra considerata l'esigua richiesta pervenuta negli anni presi in considerazione, non necessiterà nel futuro di un aumento dei posti già a disposizione.

L'area di progetto prevista per l'inumazione è verificata secondo la prescrizione dell'art. 6 comma 6 del R.R. che prevede che il numero di fosse per inumazione ordinaria debba essere pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo, effettuate nel normale periodo di rotazione di 10 anni, incrementate del 50%.

Considerato che nel Cimitero di Lungavilla nell'ultimo decennio sono state effettuate n. 6 inumazioni il numero di fosse occorrenti incrementate del 50% risultano essere pari a 9. Tale valore risulta ampiamente soddisfatto dalla disponibilità attuale.

Tumulazione in ossari e cinerari

Per gli ossari e cinerari, la situazione è stata analizzata valutando l'esigenza di nuove cremazioni unitamente a quella derivante da trasferimenti di resti provenienti da esumazioni ed estumulazioni.

La disponibilità attuale di n. 110 ossari liberi soddisfa ampiamente la futura previsione di richiesta.

Tumulazione in cappelle gentilizie

Vista la carenza di cappelle gentilizie, ormai esaurite, tenendo conto delle richieste presentate da alcuni cittadini, l'Amministrazione Comunale ha previsto la costruzione di n° 5 cappelle gentilizie per un totale di n. 50 posti salma.

Tumulazione in loculi

Per quanto riguarda i posti disponibili in loculi a fronte dell'esigua disponibilità di posti attualmente liberi, considerando altresì i posti in concessione non ancora occupati e vista la crescente richiesta nell'ultimo decennio si giungerà all'esaurimento della disponibilità a partire approssimativamente dall'anno 2021.

Un fattore che concorre considerevolmente a tale andamento è l'attuale situazione della durata delle concessioni per i loculi. La maggioranza di questi hanno durata di concessione perpetua e novantanovenale.

Questa pratica adottata si dimostra insostenibile in quanto limita la rotazione dei posti salma per periodi decisamente troppo lunghi, portando necessariamente ad esigenze di ampliamento dei cimiteri.

Quindi la proposta del presente Piano Cimiteriale è di abbassare la durata della concessione a 30 anni, proprio per evitare lo scenario sopra descritto.

Per sopperire all'esigenza emersa dalle previsioni si prevede la realizzazione di nuovi loculi in quantità minima di 190 che verosimilmente andranno realizzati entro il più breve tempo possibile.

REPARTI SPECIALI ENTRO IL CIMITERO

E' facoltà dell'Amministrazione prevedere lotti per la sepoltura di persone aventi esigenze etico- culturali diverse, ma nel pieno rispetto dei simboli e della cultura esistente. Sono a carico delle comunità richiedenti le spese maggiori per le opere necessarie per tali reparti.

SEPOLTURE PER EVENTI ECCEZIONALI

A seguito di eventi eccezionali (epidemie, terremoti...) può risultare necessario la disponibilità di una certa quantità di posti-salma liberi da individuare all'interno dell'area sconosciuta sopradescritta e nei posti salma in esubero rispetto al fabbisogno ventennale, ma inseriti nel progetto.

LE SCELTE PROGETTUALI PER IL VERDE

Nelle aree verdi interne al recinto cimiteriale sarebbe opportuno piantumare esclusivamente specie arboree a lenta crescita, non caduche e con apparato radicale poco invasivo.

Nelle aree verdi esterne al recinto cimiteriale si consiglia di piantumare esclusivamente specie autoctone.

GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE

Il progetto comprende la realizzazione di un giardino delle rimembranze nella parte sud-est dell'ampliamento.

Esso ha un'estensione di 310 mq viene inteso sia come luogo per lo spargimento delle ceneri dei defunti, sia come spazio di sosta e di raccoglimento, appartato e riparato dal resto dell'area, attraverso l'utilizzo di siepi e cespugli divide lo spazio in aree più contenute in modo da rispettare l'eventuale esigenza di isolamento di chi ne usufruisce.

La zona a verde viene estesa anche all'intorno dell'edificio per colombari in modo da renderlo più accogliente per i visitatori e formare con esso una sorta di continuità spaziale.

ADEGUAMENTO EDILIZIO DELLE STRUTTURE ESISTENTI E DI PROGETTO

Gli interventi diffusi riguardano opere di manutenzione e abbattimento barriere architettoniche ove si necessita, in conformità alla normativa vigente, e di nuove costruzioni per quanto concerne gli spazi pensati per una migliore fruibilità e smaltimento salme, come l'ampliamento della parte est e la costruzione di servizi igienici.

PROGETTI A LIVELLO GENERALE
• RIDUZIONE FASCE DI RISPETTO E AMPLIAMENTO del CIMITERO
• NUOVO EDIFICIO PER COLOMBARI, OSSARI E CAPPELLE
• NUOVE TOMBE DI FAMIGLIA
• BARRIERE ARCHITETTONICHE
• DOTAZIONI OBBLIGATORIE
• AMPLIAMENTO PARCHEGGIO
• REPARTI SPECIALI ENTRO I CIMITERI
• SEPOLTURE PER EVENTI ECCEZIONALI
• SPAZI DI RIPOSO
• SCELTE PROGETTUALI PER IL VERDE
• GIARDINO DELLE RIMENBRANZE
• ADEGUAMENTO EDILIZIO DELLE STRUTTURE ESISTENTI E DI PROGETTO

TABELLA ORDINE DI FATTIBILITÀ (PRIORITA' DISPONIBILITA' ECONOMICA TEMPORALE

Tale tabella è stata elaborata considerando il livello di priorità degli interventi enunciati nel capitolo precedente, in termini di esigenza e soddisfacimento della domanda, oltre all'effettiva disponibilità economica necessaria per la realizzazione di tali opere. Si ritiene urgente la costruzione del nuovo edificio per colombari e ossari/cinerari e almeno delle tombe di famiglia da 2 posti salma, previste nell'area libera ad oggi.

E' inoltre indispensabile la realizzazione del wc per disabili e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

PRIORITÀ DI FATTIBILITÀ
• BARRIERE ARCHITETTONICHE
• RIDUZIONE FASCE DI RISPETTO
• EDIFICI E SPAZI PER LA SEPOLTURA
• DOTAZIONI OBBLIGATORIE
• AMPLIAMENTO PARCHEGGIO
• SCELTE PROGETTUALI PER IL VERDE
• GIARDINO DELLE RIMENBRANZE
• REPARTI SPECIALI ENTRO I CIMITERI
• SEPOLTURE PER EVENTI ECCEZIONALI
• SPAZI DI RIPOSO
• ANALISI DELLO STATO DELLE STRUTTURE ESISTENTI E DI PROGETTO